



ARCIDIOCESI DI
ANCONA - OSIMO

Preghiera in famiglia

III Domenica di Quaresima

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Si può preparare una icona o un quadro con il volto di Gesù.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Terza domenica di Quaresima. Dopo gli inviti alla conversione e alla sequela di Cristo delle prime due domeniche, da oggi siamo invitati a riscoprire la fecondità del nostro Battesimo. Oggi l'incontro tra Gesù e la donna samaritana al pozzo di Giacobbe diviene immagine dell'umanità assetata della vera sapienza, che bevendo all'acqua viva, che è Cristo, può davvero saziare la sua sete di vita e di senso.

T Dio nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA DEL VANGELO

L Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono

una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

COMMENTO AL VANGELO

Uno dei presenti può leggere questo breve commento al Vangelo:

L'acqua: segno di vita, segno di freschezza, segno di gioia. L'acqua per la donna Samaritana diventa l'occasione per incontrare Gesù, lasciarsi da Lui amare, da Lui cambiare, da Lui convertire. La Samaritana, grazie all'incontro con Gesù, da cercatrice di acqua, cioè da cercatrice di vita, di un senso per vivere, di uno scopo, in cerca di amore, diventa lei stessa portatrice di vita e di speranza. Per la Samaritana Gesù diventa la sua sorgente di acqua, la sua sorgente di vita: in Gesù essa trova ciò che davvero cercava e ciò che finalmente la disseta; anzi, grazie a Gesù è lei stessa a portare quest'acqua nuova agli abitanti del suo villaggio. È questa la potenza di Gesù: trasformare chi è in cerca di acqua, chi è in cerca di vita, in colui che dona acqua, che dona vita. Questa è l'acqua del Battesimo: acqua che dona senso alla vita di chi si lascia avvolgere dall'amore del Padre, è acqua che crea negli uomini e nelle donne di ogni tempo e di ogni luogo la possibilità di diventare sorgenti di vita nuova.

INTERCESSIONE

G. In questo momento di grave prova per l'umanità e la nostra gente gridiamo a Dio la nostra sete di vita e preghiamo per ogni uomo e ogni donna.

T. Ascoltaci, Signore.

- Conforta e illumina la tua santa Chiesa.
- Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo.
- Libera l'umanità dalla epidemia e da ogni sciagura.
- Illumina con la tua sapienza i legislatori.
- Rinsalda la solidarietà tra le nazioni.
- Ricompensa medici, infermieri e operatori sanitari.
- Dona salute ai malati, serenità ai familiari.
- Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia.
- Sorreggi e conforta gli anziani.
- Concedi a tutti i defunti il riposo eterno.

T. Padre nostro...

G O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

CONCLUSIONE

G. Il Signore, sorgente di acqua viva che zampilla per la vita eterna rimanga sempre in mezzo a noi.

T Amen.

PREGHIERA MARIANA

T Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,

Santa Madre di Dio:

non disprezzare le suppliche di noi

che siamo nella prova,

e liberaci da ogni pericolo,

o Vergine gloriosa e benedetta.